

questi anni non è riuscita nemmeno a far varare una legge per l'allestimento di campeggi municipali (alla francese) a costi accessibili.

Come nuovo Presidente confermo che non ho cambiato la linea del Coordinamento Camperisti in quanto le decisioni vengono deliberate dal Gruppo Operativo, però vi posso assicurare che, almeno fino alla fine del mio mandato, tutte le iniziative del Coordinamento Camperisti avranno un unico e preciso scopo e cioè la libera circolazione e sosta delle autocaravan e la difesa delle famiglie che praticano il turismo itinerante con autocaravan.

Come in passato non abbiamo emanato ordini, ma abbiamo presentato opportunità, progetti, elaborati, analisi che i camperisti sono liberi di far proprie o meno. Come in passato, senza nulla chiedere, abbiamo messo la nostra organizzazione, il nostro tempo, al servizio dei camperisti per ampliare la loro azione.

Nella lettera era ben chiaro: abbiamo segnalato due manifestazioni ed eravamo pronti a pubblicarne quant'altre ci fossero state comunicate: quindi nessun allineamento. Tra l'altro ci confortava il fatto che pubblicavamo due partiti dichiaratamente antagonisti tra loro e quindi nessuna possibilità di essere fraintesi. Certo sarebbe stato più facile ed utile, essendo a fine anno, non rischiare i rinnovi delle tessere e lasciar perdere inviando un *In Camper* con i prossimi raduni e gli auguri di Fine Anno ma lo spirito che ci anima ce lo ha impedito. Chi entra o chi rinnova l'iscrizione del Coordinamento Camperisti non deve trovare sorprese o equivoci.

Il Coordinamento Camperisti, come in passato, si è attivato rapidamente, rischiando incomprensioni e perdita di associati, ma di tutto potrà

essere accusato salvo che di essere elusivo quando si tratta di attacchi alle nostre famiglie, sia per i vari bolli e superbolli, nonché quando il camper ritorna di volta in volta in mente ai ministri di turno per farne un parametro buono a determinare un reddito presunto su cui applicare una minimum tax.

Nessun ordine, solo opportunità di analisi e di partecipazione. Il mio desiderio è che da questa incomprensione veda per il 1993 non solo riconfermato il vostro appoggio ma un vostro diretto e continuo intervento per una migliore azione del Coordinamento Camperisti.

Nella speranza di aver chiarito ogni dubbio, colgo l'occasione per inviare cordiali saluti e auguri di Buone Feste.

Andrea Bernardini

LA RISPOSTA ALLA SECONDA LETTERA

Ho preso visione della sua lettera del 3-11-1992 e, visto che sono anni che ci conosciamo penso sia utile, oltre alle risposte che ti fornirà il Presidente (al quale viene trasmessa la tua lettera) risponderti sinteticamente quale semplice associato.

Al direttivo del
COORDINAMENTO CAMPERISTI

Facendo riferimento alla comunicazione tassata e nonostante questo giunta in notevole ritardo (24.10.92) ci sentiamo di fare alcune considerazioni in proposito.

Ci eravamo iscritti al Coordinamento 5 o 6 anni fa, ritenendolo uno strumento adatto a rappresentare le istanze e i problemi dei camperisti un mezzo per lo scambio di informazioni e creatore di momenti di incontro e conoscenza reciproca senza il pregiudizio delle opinioni partitiche personali.

Crediamo che chi si avvicina al turismo itinerante abbia in sé il senso della libertà, della tolleranza e della solidarietà che considera valori irrinunciabili e non mai barattabili con favori offerti da chi cerca probabilmente di ricavare voti cavalcando la protesta di qualunque genere essa sia.

Liberi i partiti di organizzare manifestazioni di ogni genere, ma noi non ci riconosciamo in un Coordinamento che faccia da cassa di risonanza a qualsiasi partito che promette di farsi carico dei problemi dei camperisti con l'unico scopo del puro tornaconto elettorale.

Non ci riconosciamo in un Coordinamento che emana proclami ai cittadini come se esso fosse un partito politico, anche se è vero che un camperista possiede opinioni politiche. Non ci sentiamo di avallare, proprio in nome della democrazia, isterici e generici inviti quali quello dello scioglimento delle Camere o proposte populistiche SOLO per convincere gli altri cittadini ad interessarsi dei nostri problemi, svendendoli al miglior offerente.

Non crediamo e non vogliamo un Coordinamento creatore e sostenitore di idee politiche particolari e particolaristiche, ed è per questo che restituiamo la nostra tessera.

Ma crediamo e vogliamo partecipare ad un Coordinamento che lavora e si impegna, come ha fatto anche molto bene nel passato, a sostenere le istanze del turismo itinerante in sede politica ed amministrativa, al fine di creare opinione per fare accettare questo nuovo modo di intendere il tempo libero.

Solo così ritorneremo ad iscriverci.

Bolzano, 3 novembre 1992

Fedel Giorgio
Milena Postinghel
Domenico Tuttolomondo
Silvestro Perugini
Giordano Barausse
Botteselle Tiziano
Segato Paolo
Iginio Larcher
Cerchi Enrico